

Scioperiamo per riprenderci il nostro tempo!

Sono milioni i Lavoratori e le Lavoratrici del commercio, della grande distribuzione alimentare, dell'abbigliamento, dell'arredamento casa, che da sempre - sette giorni su sette e per 52 domeniche all'anno - permettono ai cittadini di poter spendere e consumare in qualsiasi momento dell'anno, comprese le festività.

È arrivato il momento di restituire un po' di dignità a questa categoria dimenticata da tutti e vittima dell'ingordigia del profitto dei padroni della grande distribuzione. Sono migliaia le lamentele e le istanze che ci giungono da tantissimi luoghi di lavoro nei quali i Lavoratori e le Lavoratrici del commercio chiedono solamente di poter **ricquistare spazi di tempo da dedicare alle proprie famiglie specialmente durante le maggiori festività.**

Il settore del commercio è ormai dilaniato dalle centinaia di accordi al ribasso firmati dai sindacati confederali Cgil Cisl e Uil e da quelli autonomi che negli ultimi contratti nazionali di categoria hanno reso obbligatorie, tra gli altri peggioramenti, 25 domeniche lavorative e di non retribuire i primi tre giorni di malattia dopo il terzo evento.

Ora basta! È necessario invertire la rotta e cominciare un percorso nel quale rivendicare i diritti, il giusto salario, ma soprattutto la dignità, l'Unione Sindacale di Base da tanti anni, ormai, si batte per la categoria e per questo abbiamo deciso di iniziare un percorso di lotta proclamando uno sciopero nazionale di categoria nelle giornate prefestive del 24 dicembre e del 31 dicembre 2022 dalle ore 17.00 a fine turno.

Le catene commerciali pretendono per queste giornate il prolungamento dell'orario di apertura dei propri punti vendita per ampliare ulteriormente i propri profitti a scapito dei dipendenti.

I multimiliardari marchi della Grande Distribuzione, sostenuti da una contrattazione collettiva filo-patronale, hanno già privato i Lavoratori e le Lavoratrici del commercio della fruizione di una moltitudine di domeniche all'anno, prevedendone contrattualmente l'obbligo di lavorarle. L'avidità del capitale si spinge oltre con l'ulteriore tentativo del padronato di **aggredire il diritto al godimento delle festività.**

Con enorme pressione, infatti, cercano di far digerire come "obbligo" l'impiego dei propri dipendenti durante le festività nazionali. Il godimento del riposo nelle Festività è un diritto garantito dalla Legge che il datore di Lavoro non può e non deve scalfire.

Lo sciopero del 24 e del 31 dicembre rappresenta un importante momento di protesta indispensabile per garantire la fruizione di queste giornate a tutte le donne e gli uomini impiegati nei singoli punti vendita e nei centri commerciali di tutto il territorio nazionale. Anche loro hanno il diritto di godere del riposo durante questo periodo di meritate feste in compagnia dei propri cari, di parenti e amici, e degli amici a quattro zampe.

USB da sempre al fianco dei Lavoratori non lascerà indietro il comparto del commercio. Anche per questo motivo proseguiamo la lotta per la difesa del diritto al riposo e al tempo di vita, alla chiusura dei centri commerciali nelle domeniche e nei giorni festivi.

Uniamoci nella lotta per la difesa dei diritti!

Aderiamo allo sciopero indetto per il 24 e 31 dicembre dalle 17 a fine turno.

13.12.2022

USB Lavoro Privato - Commercio